

L'anno della fede: ragioni per credere

con papa Benedetto XVI
per ritrovare un senso nel cammino

Nuova serie video
di Caritas Ticino
sull'Anno della Fede
seguendo la catechesi
di Benedetto XVI

► Giotto di Bondone, Fuga in Egitto, 1303-1305, Cappella degli Scrovegni, Padova

di don Giuseppe Bentivoglio



L'11 ottobre scorso, si apriva solennemente in San Pietro a Roma, l'Anno della Fede.

Prendendo spunto dall'omelia della messa di apertura, del Santo Padre, don Giuseppe Bentivoglio, presidente di Caritas Ticino, ha intrapreso una riflessione che ci accompagnerà per il prossimo anno, sulle pagine della rivista, così come in una serie televisiva in preparazione.

PRIMA PUNTATA

Quando l'umanità
abbandona la fede

Nella sua omelia in occasione della celebrazione eucaristica che inaugurava l'Anno della Fede, il Papa, dopo aver ricordato che il Signore Gesù, morto e risorto, è il centro della nostra fede, osserva che il Concilio Vaticano II, di cui ricorre il 50° anniversario, aveva quale obiettivo primario quello di "far risplendere la verità e la bellezza della fede nell'oggi del nostro tempo". Scopo di questo Anno della Fede, è "ravvivare in tutta la Chiesa quella positiva tensione, quell'anelito a riannunciare Cristo all'uomo contemporaneo". Esso condivide la preoccupazione del Concilio: infatti "i Padri conciliari volevano ripresentare la fede in modo efficace; e se si aprirono con fiducia al dialogo con il mondo moderno è proprio perché erano sicuri della loro fede, della salda roccia su cui poggiavano". D'altronde, Giovanni XXIII indisse il Concilio, perché "la medesima fede (...) continuasse ad essere una fede viva in un mondo in cambiamento".

Il Papa non si nasconde che "negli anni seguenti, molti hanno accolto senza discernimento la mentalità dominante, mettendo in discussione le basi stesse del *depositum fidei*, che purtroppo non sentivano più come proprie nella loro verità".

Così dicendo, egli mette in evidenza non solo gli errori del cosiddetto "postconcilio", ma anche le difficoltà che la fede incontra nel mondo contemporaneo. Da questo punto di vista numerose sono le osservazioni che egli ha fatto e continua a fare circa l'allontanamento dalla fede di un numero crescente di persone, soprattutto nel mondo occidentale. Il fenomeno merita qualche osservazione. Molti anni fa, il poeta e scrittore inglese T. Eliot si chiedeva: "È la

Chiesa che ha abbandonato l'umanità o è stata l'umanità ad abbandonare la Chiesa?".

Penso che siano accadute entrambe le cose. Infatti, la cultura che domina nel mondo occidentale (e non solo) è caratterizzata - come dice il Papa - dal relativismo, dal nichilismo e da un esasperato naturalismo. Conseguentemente è indifferente a qualsiasi verità oggettiva: nega la sua esistenza o la sua conoscibilità. Chi viene contagiato da questa mentalità considera la ricerca della verità una perdita di tempo, considera una inconcludente esercitazione accademica porre quelle domande che sempre accompagnano l'umana esistenza: "Che senso ha vivere? C'è un futuro per l'uomo? In che direzione orientare le scelte della mia libertà? Che cosa mi aspetta dopo la morte? Mettere tra parentesi queste domande, lasciando che il frastuono delle cose da fare e il chiasso della quotidiana esistenza rendano molto difficile ascoltarle, ci rende ottusi: la ragione, che ci è stata data per fare i conti con la realtà e gli interrogativi che l'accompagnano, viene in tal modo mortificata e il cuore, cioè la nostra stessa umanità, avvizzisce. Il Papa parla di "desertificazione spirituale" ogni giorno - egli dice - vediamo cosa significa un mondo senza Dio. Il fatto è che un numero crescente di persone sono abituate "a muoversi solo nell'orizzonte delle cose, a credere solo in ciò che si vede e si tocca con le proprie mani". Vengono in mente le parole del profeta Osea: "Il mio popolo è duro a convertirsi: chiamato a guardare in alto nessuno sa sollevare lo sguardo" (11, 7). Inesistente o quasi è l'educazione a riconoscere, partendo dalla propria esperienza, che "non di solo pane vive l'uomo" (v. Mt 4, 4). ■